



*Ministero dell'Istruzione*

# **Piano Triennale Offerta Formativa**

IC LADISPOLI I

RMIC8DX005

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC LADISPOLI I è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **24/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0004439U** del **03/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **06/11/2024** con delibera n. 75*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2025-2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



## Le scelte strategiche

- 6 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



## L'offerta formativa

- 10 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



## Organizzazione

- 22 Scelte organizzative



# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

## TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

### OPPORTUNITÀ

Il nostro Istituto, fin dal 1997, prima istituzione sul Territorio, si è da sempre attivato per offrire numerose e valide occasioni di crescita umana, sociale, culturale e di cittadinanza attiva. I documenti normativi che propongono all'Istituzione la trama su cui tessere il piano formativo, contengono le parole chiave che sostanziano la nostra attività:

***“Legalità, uguaglianza, accoglienza e integrazione, solidarietà, tutela della salute e dell'ambiente, collegialità, trasparenza”***

L'Istituto Comprensivo Ladispoli 1 realizza il suo Piano Triennale dell'Offerta Formativa per promuovere la formazione e l'educazione degli alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado, in continuità con l'opera delle famiglie, attraverso un rapporto di collaborazione e di intesa, con i seguenti obiettivi:

- differenziare la proposta educativa adeguandola alle esigenze di ciascun bambino
- permettere a tutti di sviluppare al meglio le proprie potenzialità;
- rafforzare il senso di cittadinanza e il rispetto delle regole democratiche e di convivenza civile.

L'Istituto Comprensivo Ladispoli I sorge a Ladispoli, cittadina del litorale laziale a circa 40 km da Roma con una popolazione formata da circa 44.000 abitanti. La nostra zona, considerata area metropolitana di Roma, è a fortissimo flusso immigratorio. Ladispoli, in questi ultimi anni, sta registrando un incremento demografico a causa dell'immigrazione interna ed esterna, dovuta ad una lunga serie di motivi, tra i quali la vicinanza con Roma, la disponibilità di alloggi a prezzi più accessibili e una tradizione nell'accoglienza di cittadini esteri fin dagli anni Settanta.

Molti immigrati, ormai, non si limitano più, come in passato, a transitare per Ladispoli, ma vi si stabiliscono, avviando un lento processo di inserimento e di integrazione nel tessuto socio-culturale della città. Complessivamente, oltre un terzo degli stranieri che risiede a Ladispoli proviene da un paese dell'Unione Europea, poco più di un quarto dall'Asia mentre i cittadini romeni rappresentano la comunità più consistente, seguiti da un panorama vasto e composito di gruppi nazionali, in cui



spiccano quelli provenienti da Bangladesh, Polonia, Cina, Perù, Ucraina, Egitto e Marocco.

Ma Ladispoli è anche arte, cultura, cinema, spiaggia, turismo e Storia.

Ladispoli è nata ed è stata costruita dal Principe Ladislao Odescalchi alla fine del 1800. Sotto l'apparenza di città moderna, con palazzi di recente costruzione e problematiche legate all'integrazione, si nasconde un passato storico glorioso: sul lungomare si incontrano i resti del porto etrusco prima con il nome di Alsium poi colonia romana, le ville marittime di epoca imperiale e il maestoso il Castello degli Odescalchi. Tutto il territorio comunale presenta tracce antichissime di frequentazione umana, risalenti all'epoca villanoviana.

Sono presenti inoltre l'oasi faunistica a Palo, nata nel 1980 e gestita dal WWF, e l'Oasi della palude di Torre Flavia, riconosciuta "monumento naturale regionale" e dichiarata "zona speciale protetta", in gestione alla Provincia. Nel territorio si trovano anche due necropoli etrusche e il "Castellaccio dei Monteroni", un raro esempio di casale fortificato costruito nel XIV secolo sul percorso della via Aurelia, oggi completamente ristrutturato. Da ultimo si evidenzia come, nel mare antistante Ladispoli, sembra stia comparando una piccola barriera corallina. Tale fenomeno, sicuramente acuitizzato negli ultimi anni dal riscaldamento delle acque del Mediterraneo, rappresenta una sorta di "fatto unico".

In quest'ottica interculturale e storica il nostro Istituto, definisce le finalità generali della propria azione e si pone obiettivi affinché i propri alunni giungano, ciascuno secondo le proprie capacità, al successo formativo.

La nostra idea è far crescere ragazzi che posseggano degli elementi culturali importanti per renderli cittadini consapevoli e responsabili, in grado di gestire in modo autonomo le situazioni che vivono, rispettando sempre gli altri e le norme della comunità, rispettando l'ambiente e la natura perché si sentano parte di essi. Lavoriamo affinché i nostri alunni sappiano utilizzare la lingua italiana come strumento di comprensione, conoscenza e comunicazione, possano avvalersi per la loro crescita culturale dei nuovi linguaggi multimediali della società moderna e orientarsi davanti alle possibili scelte per il futuro rapportandole alle proprie potenzialità, sapendo esprimere le proprie idee in modo libero e senza condizionamenti.

#### VINCOLI

Nel nostro territorio non mancano nuclei familiari non tradizionali o impegnati l'intera giornata a lavoro con ripercussioni sugli aspetti relazionali e di comportamento di alcuni alunni. Alcune famiglie, purtroppo, risultano disagiate sul piano socio-economico e/o frammentate e viene così a mancare il punto di forza di aggregazione affettiva e di coesione che garantisce equilibrio psicologico



ai minori in età evolutiva e che favorisce la loro crescita globale. Si sottolinea, inoltre, una certa percentuale di casi di svantaggio sociale che si traduce in difficoltà di apprendimento e si registra un aumento di alunni con disabilità certificata, BES/DSA.

## RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

### OPPORTUNITÀ

Il nostro Istituto si è sempre impegnato nel processo di innovazione e miglioramento degli ambienti di apprendimento e, in quest'ultimo periodo storico caratterizzato da un continuo cambiamento economico, tecnologico e sociale, ha cercato di adeguarsi alle incessanti trasformazioni. Con il "Piano Scuola 4.0" previsto dal PNRR il nostro Istituto ha realizzato "ambienti di apprendimento innovativi" connessi a una visione pedagogica che mette al centro l'attività didattica e le studentesse e gli studenti, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia.

Le risorse economiche disponibili per l'ampliamento dell'offerta formativa derivano, in alta percentuale, da finanziamenti statali e da partecipazione a PON/POR.

Nello scorso anno scolastico la scuola ha redatto il progetto "Next generation Classrooms" per la progettazione di ambienti di apprendimento educativo. Considerando la struttura dei plessi e delle aule esistenti, dei tempi e dell'organizzazione didattica prescelta, con i fondi PNRR, la scuola ha adottato un sistema ibrido prevedendo ambienti di apprendimento misti, aule del futuro e aumentate dalla tecnologia. Il design degli ambienti è caratterizzato dalla mobilità, flessibilità e dalla possibilità di cambiare la configurazione dell'aula sulla base delle attività disciplinari e interdisciplinari e delle metodologie didattiche adottate, con arredi facilmente riposizionabili, attrezzature digitali versatili (schermo, proiezione, dispositivi digitali per ogni studente), rete wireless o cablata.

Si sono progettate anche aule dedicate alle discipline: il modello "mobile", basato sulla rotazione delle classi, permette l'ottimizzazione dell'utilizzo degli ambienti a tutti i gruppi classe. A seconda dell'ordine e del grado di scuola, l'allestimento degli ambienti è calibrato sui traguardi di competenza (prove Invalsi, esiti prove Dipartimenti Disciplinari ed Esami) e sugli obiettivi di apprendimento, modulati in base al curriculum verticale e all'età degli studenti.

Grazie al contributo offerto dalle tecnologie digitali che consentono di avere feedback in itinere, la valutazione formativa è più facilmente attuata. Nei vari plessi scolastici si sono potuti realizzare:

- laboratori STEM con microscopi digitali e robot per il coding



- laboratori linguistici
- varie aule 4.0 con armadietti mobili per i tablet
- aule verdi

Nell'Istituto sono presenti due palestre, un refettorio scolastico in costruzione e in tutti i plessi c'è uno spazio esterno utilizzabile per le attività sportive e ricreative, previa adeguata attività di manutenzione da parte dell'Ente Locale.

### VINCOLI

In due plessi su quattro esistono ancora barriere architettoniche in quanto gli edifici, ubicati su due piani, mancano di ascensori. In sede centrale, a causa della mancata consegna del nuovo refettorio scolastico da parte dell'Ente Comunale, il numero delle aule utilizzabili come spazi polifunzionali e per le attività laboratoriali è limitato. Nonostante gli ambienti innovativi realizzati è necessario potenziare ancora la tecnologia didattica nelle classi/sezioni. Gli spazi esterni di ogni plesso presentano alcune criticità in termini di sicurezza.

### RISORSE PROFESSIONALI

#### OPPORTUNITÀ

Continuità e stabilità nel servizio e ricco patrimonio di esperienze professionali sono i punti di forza a garanzia del successo degli studenti. I docenti dell'Istituto Comprensivo Ladispoli 1, sono in possesso di diploma, laurea e certificazioni che attestano la frequenza di corsi di formazione su specifiche tematiche culturali e metodologiche e sulla sicurezza. Hanno competenze psico-pedagogiche, didattiche e digitali; conoscenza e pratica nell'utilizzo di metodologie integrate; competenze nella formazione di alunni con disabilità, disturbi specifici di apprendimento e/o svantaggiati.

L'organico ATA risulta stabilizzato e la maggior parte del personale ha contratto a tempo indeterminato.

Il Dirigente Scolastico, da quest'anno scolastico titolare, è coadiuvato dallo staff composto dal I Collaboratore, dai Responsabili di plesso e dalle Funzioni Strumentali relative alle 3 Aree (Area 1- DOCUMENTI STRATEGICI DELL'ISTITUTO: Piano Triennale Offerta Formativa -Rapporto di AutoValutazione - Rendicontazione Sociale; Area 2 - INCLUSIONE Area 3 PIANO 4.0 Innovazioni didattiche, Educazione Civica e Progetti Ampliamento Offerta Formativa) e altre funzioni di supporto all'organizzazione scolastica. La scuola dispone di insegnanti con formazione specifica sull'inclusione.



## VINCOLI

Il nostro Istituto viene da un decennio di reggenze, ad eccezione del triennio 2019-2022. Il personale docente e non docente ha saputo adeguarsi ai vari cambiamenti ma allo stesso tempo questi avvicendamenti hanno destabilizzato l'Istituto nella sua identità e nella sua gestione. Si lavorerà in una prospettiva di rinnovamento generale di cui l'Istituto necessita da tempo. La scuola ha avviato, tramite la piattaforma "Scuola Futura", la formazione continua dei docenti in quanto la piattaforma offre una serie di corsi online e in presenza sui temi dell'innovazione didattica, delle metodologie didattiche e delle competenze digitali.





# Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

## ASPETTI GENERALI

La **Vision** dell'I.C. Ladispoli 1 è quella di sviluppare la "conoscenza" intesa come acquisizione di conoscenza-abilità - competenze attraverso il pensiero complesso ed educare e formare cittadini capaci di leggere e interpretare la complessità.

La **Mission** che si individua è di costruire un percorso didattico metodologico che, partendo dalle Indicazioni Nazionali per il Primo Ciclo nonché dalle linee guida per l'insegnamento dell'educazione Civica, si sviluppi secondo i principi dell'Apprendimento Esperenziale. L'innovazione didattica dell'IC Ladispoli 1 consiste nell'accrescere la qualità dei processi educativi ponendo al centro la tecnologia, l'arte e la natura, con la quale bisogna riallacciare un legame (sostenibilità ambientale, sociale ed economica). La ricerca è convergente sul fatto che le esperienze in natura promuovano l'apprendimento, lo sviluppo personale e la tutela ambientale.

Tali scelte sono coerenti con il percorso strategico perseguito dall'Istituzione di cui di seguito si indicano i punti salienti:

- curare in modo sistematico, lo sviluppo della competenza nell'uso della lingua italiana, trasversale a tutti gli insegnamenti
- mettere al centro il valore della scoperta come motivazione all'apprendimento
- privilegiare il gioco come strumento di apprendimento
- potenziare l'apprendimento delle discipline STEM favorendo momenti di attività di ricerca individuale e di gruppo
- dare all'alunno una preparazione globale e flessibile, atta sia al proseguimento degli studi sia all'inserimento nel mondo del lavoro in continua trasformazione
- promuovere il senso di partecipazione alla vita civile e sociale con pratiche di cittadinanza attiva
- prestare cura ed attenzione particolari alle fasce deboli degli alunni con disabilità, con DSA, o con le diverse problematiche racchiuse nei Bisogni Educativi Specifici, quali ritardi nei processi di



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

apprendimento, disturbi comportamentali e problematiche socio-ambientali

- pianificare diversi stili di insegnamento e saper individuare i diversi metodidi apprendimento per la costruzione di percorsi differenziati per tutti e ciascuno, comprese le eccellenze
- ridurre la variabilità dentro e tra le classi;
- mettere a frutto le competenze interculturali per garantire il rispetto e l'accettazione della diversità etnica, religiosa e culturale, come risorsa e fonte di arricchimento reciproco.

Il nostro Istituto s'impegna a dare risposte coerenti ai bisogni formativi emergenti dal tessuto sociale del territorio per:

- garantire a tutti gli alunni pari opportunità di crescita umana, sociale e culturale, prestando particolare attenzione ai bisogni delle fasce deboli e ai casi di devianza sociale, abbandono e dispersione scolastica;
- migliorare la qualità degli apprendimenti, con l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza;
- potenziare il raccordo tra i diversi segmenti scolastici operando nell'ottica della continuità, della verticalizzazione curricolare e dell'orientamento;
- investire in formazione continua del personale per migliorare le prestazioni professionali dei docenti e i servizi amministrativi grazie anche ai corsi di formazione previsti dal PNRR con i DM 65/2023 e DM 66/2023
- potenziare l'utilizzo delle tecnologie informatiche e di nuovi ambienti di apprendimento con percorsi di innovazione didattica;
- operare nella prospettiva di un sistema di reti collaborative con le famiglie, convenzioni e patti di collaborazione con le associazioni e gli enti del territorio.

La progettazione si integra in maniera trasversale con i linguaggi delle discipline per sostenere gli elementi fondanti delle stesse e valorizzare i contenuti adeguati al contesto e alla persona.

### SCELTE PRIORITARIE e OBIETTIVI FORMATIVI

Al fine di :



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Incrementare e affinare strumenti di misurazione delle competenze
- Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali e ridurre la varianza dei risultati tra le classi

La progettazione per competenze facente capo ai compiti di realtà aggiorna la visione della valutazione sistemica e la ottimizza al contesto, valorizzando il potenziale della documentazione che accompagna l'alunno in formazione, specie in caso di BES (Linguistici). Il Piano triennale del nostro Istituto, in linea con quanto previsto dall'art. 1, comma 7 della Legge n. 107/15, individua gli obiettivi formativi prioritari per la scelta di tutte le attività didattiche, dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e delle risorse necessarie all'attuazione di questa:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content language integrated learning).
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità come strumento di crescita personale e di orientamento al futuro.
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

□ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

□ valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Nell'ambito di questi obiettivi formativi prioritari vengono attuati i percorsi didattici previsti dal curriculum disciplinare verticale, si attuano le scelte, le azioni e le proposte che qualificano l'intervento educativo finalizzato alla formazione dell'identità della persona.

#### PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'Istituto comprensivo Ladispoli1, grazie alle iniziative previste in relazione alla "Missione 1.4- Istruzione" del PNRR, ha predisposto un programma di azioni in linea col Piano nazionale scuola digitale con lo spirito di "costruire una visione dell'educazione nell'era digitale", di diffondere in modo responsabile e consapevole l'innovazione digitale e didattica nell'Istituto, di consolidare e di condividere buone pratiche già attive, confrontarsi tra educatori sulle sfide contemporanee che porteranno tutti ad una formazione permanente lungo l'intero arco della vita. L'Istituto si pone come obiettivi per l'innovazione:

- lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni
- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- la formazione del personale di Segreteria per l'innovazione digitale nell'amministrazione
- il supporto alla dematerializzazione, anche attraverso un maggior uso del Registro Elettronico e della sezione Scuola digitale.



# Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Curricolo, progettualità, inclusione valutazione

## IL CURRICOLO

La Continuità all'interno di un Istituto Comprensivo, assume da sempre un'importanza notevole ed è la condizione imprescindibile per la costruzione e la condivisione di un curricolo verticale.

Il curricolo verticale del nostro Istituto ha lo scopo di orientare l'attività didattica all'acquisizione da parte degli alunni delle competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare, nel processo dell'apprendimento per tutta la vita, le competenze-chiave europee. Pertanto esso esprime l'opera di progettazione e programmazione in continuità verticale e orizzontale condivisa dai docenti dei vari ordini di scuola. L'attività didattica e formativa proposta dall'Istituto rappresenta un corpo unico nel metodo, nelle strategie, nell'accoglienza, affinché il passaggio tra i vari ordini di scuola sia positivo, fluido e coerente.

Il curricolo propone obiettivi e contenuti, come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Primo ciclo del 2012 e successive revisioni e integrazioni, che garantiscono l'unitarietà del sistema nazionale, adeguati al contesto ambientale e scolastico dell'istituto.

La programmazione didattica è attenta alla realtà sociale nella quale la scuola è inserita, la sua cultura, le specifiche esigenze rilevate nell'ascolto dei bisogni degli alunni e nel confronto con le richieste e le attese delle famiglie e del territorio. Il Curricolo è dunque espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità e l'identità dell'istituto.

Il curricolo verticale d'Istituto si basa su un approccio didattico innovativo che prevede:

- lavori per classi parallele con l'implementazione di unità didattiche di apprendimento (UDA) per garantire uniformità e coerenza nella didattica, favorendo la condivisione di risorse e strategie tra i docenti, che lavorano in team per sviluppare percorsi formativi integrati;
- l'utilizzo di metodologie didattiche attive (il cooperative learning, la collaborative learning, il problem solving, il roleplaying, il brainstorming, il tutoring) per rendere l'alunno protagonista del processo di



apprendimento, stimolando l'autonomia e promuovendo un approccio esperienziale che coniughi teoria e pratica in uno spirito di problematizzazione, ricerca e progettazione di soluzioni con un approccio PBL, Project Basing Learning.

Le attività formative proposte dal Piano Scuola 4.0 e dalla Piattaforma Futura, seguite dai docenti dell'Istituto hanno consentito di ampliare e sviluppare metodologie di PBL dove l'apprendimento è basato su progetti, un approccio didattico capace di offrire agli alunni l'opportunità di sviluppare le proprie competenze a partire da progetti basati su sfide e problemi che potrebbero dover affrontare nel mondo reale.

Questa metodologia didattica consente quindi agli alunni di apprendere da esperienze complesse e fortemente orientate al raggiungimento di un obiettivo specifico, a differenza di quanto avviene con la formazione tradizionale, che promuove la pura memorizzazione di informazioni e nozioni scollegate dal loro uso pratico.

Grazie alla didattica laboratoriale e digitale, gli alunni, guidati dall'insegnante, diventano protagonisti del loro apprendimento, cioè "imparano ad imparare". Grazie ai fondi del PNRR l'istituto è fornito di LIM, aule STEM con microscopi digitali e robot per il coding, laboratori linguistici, aule 4.0 con armadietti mobili per i tablet e aule verdi.

La scuola è impegnata in attività per favorire la Transizione ecologica e culturale.

Nell'ambito dell'ampliamento dell'OF e del curriculum, queste azioni didattico-educative si completano con le uscite/ visite/ viaggi di istruzione, programmate dai docenti in funzione degli obiettivi di apprendimento che si intendono raggiungere e dei progetti interdisciplinari previsti nel PTOF approvato annualmente.

Questi si dividono in macro aree: progetti ambientali, progetti sport e salute, progetti arte e musica, progetti legalità, progetti di orientamento e di potenziamento didattico, e vedono coinvolti, per arricchire l'esperienza di apprendimento, esperti esterni, Enti e Associazioni presenti sul territorio e non solo. Tale attività è sostenuta anche dalle opportunità derivanti dalle progettazioni afferenti al DM 19/2024 e alle proposte di Agenda Nord.

Il nostro Istituto prevede diverse iniziative per garantire una continuità efficace tra gli ordini di scuola, così da facilitare il passaggio degli alunni e rassicurare le famiglie:

- Open Day nel mese di dicembre/gennaio durante i quali alle famiglie viene presentata la scuola, sono descritte le attività ed è illustrata la funzione educativo-didattica;
- incontri tra docenti per confrontare e condividere informazioni e obiettivi comuni, in un'ottica di



miglioramento verticale condiviso;

- durante l'anno scolastico sono previsti progetti tra alunni delle classi "ponte" per far conoscere il futuro ambiente scolastico

- dall'anno scolastico 2024-25 si è avviato anche un progetto a classi aperte di continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

Agli alunni dei tre ordini di scuola, che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, viene offerta la possibilità di partecipare ad attività alternative. Queste attività si concentrano su progetti tematici selezionati collegialmente e saranno condotte da diversi docenti.

Nel curriculum d'Istituto sono definiti, per ogni campo d'esperienza/disciplina, i traguardi per lo sviluppo delle otto Competenze Chiave Europee: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Il curriculum offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di tutti e di ciascuno, al fine di "sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

Nell'applicazione delle Linee Guida per l'educazione civica, i docenti focalizzano l'attenzione, oltre che sui contenuti, sulla valenza di matrice valoriale trasversale che va dunque a coniugarsi con i campi d'esperienza e con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

**COMPETENZE DI BASE ATTESE DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA IN TERMINI DI IDENTITÀ, AUTONOMIA, COMPETENZA E CITTADINANZA**

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;

- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;



- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

#### PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

#### COMPETENZE IN USCITA INGLESE

Anche in relazione all'apprendimento della lingua inglese, l'alunno dimostra una competenza plurilingue e pluriculturale riconducibile al livello A1 del QCER utile ad esercitare la cittadinanza attiva sia nel contesto in cui vive sia oltre i confini del territorio nazionale, così come previsto dalle Indicazioni nazionali vigenti: più precisamente, è in grado di affrontare ed interagire, ad un livello elementare, in una conversazione su temi noti quali il proprio vissuto e i bisogni immediati; di comprendere le informazioni principali di testi scritti ed orali in L2, con o senza supporto visivo; di produrre semplici frasi corrette dal punto di vista formale e sintattico; di svolgere i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.

#### PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo





ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

#### COMPETENZE IN USCITA INGLESE

Nell'incontro con persone di diversa nazionalità sa esprimersi ad un livello base in lingua inglese (riconducibile al livello a2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa), comprendere oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua su argomenti familiari o di studio che affronta a scuola e nel tempo libero. Nell'interazione orale, è in grado di interagire ad un livello base in contesti familiari su argomenti noti e a comprendere i punti essenziali di una conversazione.

Nella produzione scritta, l'alunno è in grado di produrre testi brevi e semplici di uso comune, rivolti a coetanei o familiari. Insita nella comunicazione in L2 è anche la comprensione culturale. Per questo l'alunno, al termine della scuola secondaria di 1° grado, conosce gli aspetti principali dei paesi della L2, individua gli elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, dimostra interesse verso la cultura del paese di cui studia la lingua.

#### AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola organizza percorsi per l'inclusione degli studenti nelle diverse dimensioni: educativa, curricolare, extracurricolare e organizzativa. I processi vengono adeguati ai bisogni di ciascun allievo sia in aula che nelle diverse situazioni educative.

I PEI e i PDP vengono periodicamente sottoposti a monitoraggio e verifica degli obiettivi per opportune revisioni ed aggiornamenti. Le pratiche inclusive a favore degli studenti con disabilità e bisogni educativi speciali vengono attuate mediante lavori di gruppo, esperienze semplificate a crescente difficoltà, coinvolgimento degli studenti in gruppi di lavoro autogestiti dagli alunni più capaci, metodologie di apprendimento collaborativo e di tutoring, partecipazione a percorsi integrativi, viaggi d'istruzione e visite guidate. Nelle attività di inclusione sono coinvolti i docenti curricolari e di sostegno, gli alunni tutor, e le famiglie. I risultati della didattica inclusiva sono soddisfacenti per i genitori. La scuola ha potenziato le pratiche di accompagnamento e tutoraggio



degli alunni stranieri.

Nell'ambito del diritto all'educazione e all'istruzione ma anche della garanzia dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali su tutto il territorio nazionale, così come sancito nell'art.117, lett. m) del Titolo V della Costituzione nonché il rispetto delle pari opportunità regolate all'interno della Legge quadro dell'8 novembre 2000 n.328 per la realizzazione del sistema integrato di intervento e servizi sociali, la scuola ha adottato un progetto di Istruzione Domiciliare per quegli alunni definiti "homebound" che possono e debbono fruire del piano formativo della classe anche se lontano da essa. Il docente diviene così mediatore tra la classe e l'alunno, nonché il necessario "ponte" tra la casa dove l'alunno è isolato e la classe, la comunità tutta e fa sì che tale peculiare e fondamentale istruzione non venga sottovalutata e sia considerata alla stregua degli altri bisogni educativi speciali.

Le competenze richieste dalla situazione implicano che egli sappia esercitare una funzione di ascolto, di accoglienza, di mediazione tra malattia e benessere e una flessibilità e adattabilità continue tali da facilitare il passaggio da un approccio all'altro. La famiglia svolge un ruolo assolutamente importante nei confronti dell'alunno e va presa in carico dalla scuola e sostenuta, essendo essa un'altra risorsa fondamentale ai fini della crescita globale della persona.

#### Finalità

- garantire il diritto allo studio
- offrire un servizio scolastico-educativo che tenga l'alunno attivo
- favorire il benessere psicofisico
- favorire l'integrazione

#### Obiettivi educativi

- Stimolare l'integrazione dell'alunno, aiutandolo a superare i momenti d'isolamento;
- Coinvolgere l'alunno in attività conformi alle proprie capacità;
- Accogliere e far superare le paure e le ansie; Aiutare a vivere con più serenità il trauma della malattia, delle analisi, dei controlli e/o della disabilità;
- Accrescere il livello di autostima;
- Sviluppare lo spirito di iniziativa anche in situazioni fisiche non ottimali;



- Sapersi rapportare con i docenti, visti in una veste più familiare e non prettamente scolastica;
- Permettere all'allievo, ove possibile, il proseguimento del proprio curriculum scolastico

Altre azioni mirate ad ampliare l'inclusività per i soggetti più deboli sono:

- Includiamo con la musicoterapia;
- Comunicazioni alternative con la L.I.S

#### LA VALUTAZIONE

La valutazione è un processo complesso, sistematico e continuo, che riveste un ruolo importante nella qualificazione dell'azione educativa della scuola, anche in riferimento alle diversità individuali e alla promozione delle pari opportunità. È parte integrante di qualsiasi attività formativa, in quanto consente non solo di verificare i livelli di apprendimento, ma anche l'efficacia didattica-formativa al fine di operare eventuali correzioni ed interventi migliorativi al progetto educativo. La valutazione degli alunni è sia formativa che sommativa e riguarda il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo.

La valutazione è coerente con gli obiettivi di apprendimento delineati nel Piano triennale dell'offerta formativa, con le Indicazioni nazionali per il curriculum e con la personalizzazione dei percorsi. Ai fini della valutazione, l'anno scolastico viene suddiviso in quadrimestri, la valutazione è quotidiana, periodica e finale. Le famiglie sono coinvolte nel processo di valutazione attraverso incontri regolari, in cui si discute il progresso degli studenti e si condividono strategie per supportarli a casa.

Dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nelle singole discipline degli alunni, della scuola Primaria, avviene con l'attribuzione di livelli (DL 22/2020 modificato con legge 41/2020), ma con la legge del 1 ottobre 2024, n. 150, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, compreso l'insegnamento di educazione civica, sarà espressa con giudizi sintetici.

La valutazione per la scuola secondaria di I grado è espressa in voti numerici per ogni disciplina, la recente riforma sul voto in condotta (legge n.150/2024), introduce significative modifiche nel sistema scolastico italiano in quanto prevede un sistema di voti numerici espressi in decimi, anche per la condotta. A tal fine la scuola ha adottato un Codice disciplinare allegato al Regolamento di Istituto e consegnato alle famiglie con il Patto di Corresponsabilità educativa.

Il passaggio delle informazioni ai gradi di scuola successivi avverrà durante le riunioni di continuità che si tengono nei mesi di giugno/settembre.



#### CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES

(Alunni con Disabilità – alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento – alunni con altri Bisogni Educativi Speciali con o senza diagnosi)

#### VALUTAZIONE ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DI DISABILITÀ

I docenti adottano le seguenti modalità di valutazione degli alunni con disabilità (scuola primaria e secondaria di I grado) come indicato dai riferimenti normativi Regolamento di valutazione - DPR 22 giugno 2009, n. 122, il DPR 12 luglio 2011, n. 5669 e relative Linee Guida.

- La valutazione sarà espressa positivamente
- La votazione con giudizio/in decimi sarà espressa relativamente agli obiettivi previsti nel PEI .

Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d'inserimento.

La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi.

Nei casi in cui la valutazione differenziata per discipline sia particolarmente difficoltosa in presenza di PEI rivolti principalmente al raggiungimento di una maturazione globale di autonomie personali e sociali e delle capacità di comunicazione e relazione, si fa riferimento alla valutazione degli obiettivi minimi previsti nella programmazione personalizzata.

**PROVE INVALSI** (scuola primaria - scuola sec. di I grado): si possono prevedere misure compensative o dispensative, adattamenti, l'esonero della prova.

**PROVE D'ESAME** (scuola sec. di I grado): con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati per l'attuazione del PEI.

**PROVE D'ESAME DIFFERENZIATE** (scuola sec. di I grado): con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

**DIPLOMA FINALE** (scuola sec. di I grado): non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.



#### VALUTAZIONE ALUNNI CON DIAGNOSI di DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO (DSA)

La valutazione per gli alunni con DSA è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170 e indicati nel piano didattico personalizzato.

“Estratto dalla Legge 170, 2010”

Art. 5. (Misure educative e didattiche di supporto)

1. Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari.
2. Agli studenti con DSA le istituzioni scolastiche, a valere sulle risorse specifiche e disponibili a legislazione vigente iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, garantiscono:
  - a) l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;
  - b) l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
  - c) per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero.
3. Le misure di cui al comma 2 devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.
4. Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, **adeguate forme di verifica e di valutazione**, anche per quanto concerne gli esami di Stato.”

• Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento, adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del ciclo d'istruzione tengono conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a questo



scopo, nello svolgimento dell'attività didattica, delle verifiche e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

- Nel documento di valutazione non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Una volta ottenuta la diagnosi, quindi, gli alunni con DSA hanno diritto ai provvedimenti compensativi e dispensativi, che costituiscono parte integrante del Piano Didattico Personalizzato (PDP), condiviso con le famiglie e gli esperti.

I docenti si impegnano a sostenere il lavoro scolastico di questi allievi tenendo conto delle indicazioni fornite dalla legge 170. I provvedimenti adottati devono essere applicati non solo durante l'anno scolastico, ma anche nei momenti di valutazione e di esame finale.

La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...). La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta. È buona prassi applicare, anche nell'ambito delle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile.

LE PROVE SCRITTE DI LINGUA STRANIERA sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA. (Solo in casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno o lo studente possono – su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del consiglio di classe - essere esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico personalizzato).

PROVE INVALSI (scuola primaria - scuola sec. di I grado): si possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.

PROVE D'ESAME (scuola sec. di I grado): si possono prevedere tempi più lunghi, l'utilizzo di apparecchiature strumenti informatici senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

DIPLOMA FINALE (scuola sec. di I grado): non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

VALUTAZIONE ALUNNI CON altra tipologia di con BES CERTIFICATI



La recente direttiva sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali estende in modo rilevante il diritto alla personalizzazione all'apprendimento, finora tutelato solo per gli alunni con disabilità e per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA). Pertanto, si rimanda alle indicazioni previste per gli alunni con DSA.

#### VALUTAZIONE ALUNNI CON BES NON CERTIFICATI

In questo caso ci si riferisce soprattutto a quell'area dei BES che interessa lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. La normativa, a tale proposito, ricorda che "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche anche dalla parte dei docenti. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione (vedi regole sulla valutazione alunni stranieri) è possibile attivare percorsi personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate. Al momento della valutazione è necessario tenere conto, da un lato dei risultati raggiunti dal singolo studente anche in relazione al suo punto di partenza, dall'altro è fondamentale verificare quanto gli obiettivi sono riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta.

A tal fine è importante che il team/consiglio di classe, relativamente ai percorsi personalizzati:

- stabilisca livelli essenziali di competenza
- concordi, per le attività che lo studente svolge con modalità diverse rispetto alla classe per il raggiungimento di contenuti e competenze;
- individui modalità di verifica dei risultati raggiunti;

I criteri di valutazione, quindi, dovranno tener conto della situazione dello studente e della programmazione personalizzata e/o del PDP (nel caso sia stato predisposto anche in assenza di diagnosi) portati avanti nel corso dell'anno scolastico. Un'adeguata comunicazione con la famiglia può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.



## L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Il passaggio delle informazioni ai gradi di scuola successivi avverrà durante le riunioni di continuità che si tengono nei mesi di giugno/settembre.

Si allega il Curriculum verticale d'Istituto.

### ALLEGATI:

Curricolo-verticale I.C. Ladispoli 1\_definitivo.pdf





## Scelte organizzative

### TEMI STRATEGICI PER LA FORMAZIONE

Le tematiche strategiche del processo di formazione, scelte dal Collegio, sono coerenti con le esigenze delle risorse professionali della nostra scuola, nonché con le linee guida dell'Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico e della nota del MIUR n.35 del 07.01.2016, avente per oggetto: Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale. Tra le varie opzioni formative sono state individuate i seguenti nuclei tematici:

- la formazione iniziale dei docenti neoassunti, che richiede un'azione qualificata e responsabile da parte del tutor, specie nella fase Peer to peer, di compilazione del portfolio formativo e di acquisizione e valutazione del Bilancio di competenze professionali in uscita;
- la tecnologia al servizio della didattica per lo sviluppo di competenze digitali a favore dell'innovazione didattica e metodologica;
- la sperimentazione di percorsi di insegnamento, con approcci didattici innovativi, per lo sviluppo delle competenze di base, con particolare riguardo alla lingua madre, alla matematica e alla lingua inglese;
- la didattica laboratoriale digitale, basata su tecniche di apprendimento cooperativo, in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale e sull'utilizzo di software per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento;
- la valutazione condivisa e finalizzata alla predisposizione di rubriche valutative calibrate rispetto ai compiti di realtà;
- le pratiche per l'inclusione, la disabilità e l'integrazione;
- la didattica differenziata con modalità di interventi per alunni DSA;

### MODALITA' OPERATIVE

Il Collegio, in coerenza con la mission dell'Istituto, ha in programma di promuovere:



- la partecipazione dei docenti a corsi organizzati secondo le indicazioni del PNRR attuando le Azioni proposte,
- la formazione proposta da Enti accreditati , dall'Università, dall'USR , da altri soggetti formatori esterni qualificati;
- l'organizzazione di corsi di formazione in proprio o in rete con altre scuole;
- la pianificazione di processi per il potenziamento dell'autoaggiornamento individuale e di gruppo, prospettiva privilegiata anche al fine di evitare modelli professionali uniformi e fare emergere identità, tendenze vocazionali, abilità sommerse e potenzialità nascoste, anche in linea con le indicazioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Nell'arco del triennio, il Dirigente e il D.S.G.A., in coerenza con la mission e la vision dell'Istituto, si attiveranno per promuovere:

- la partecipazione del personale ATA a corsi organizzati da Enti accreditati per la formazione, dall'Università, dall'USR , da altri soggetti formatori esterni qualificati;
- l'organizzazione di corsi di formazione in rete con altre scuole; la pianificazione di processi per il potenziamento dell'autoformazione attraverso:
- l'utilizzo di prodotti multimediali di auto-apprendimento
- la realizzazione di progetti-azione
- la valorizzazione di risorse interne, a livello di competenze organizzativo - relazionali e amministrativo - contabili;
- l'autoaggiornamento individuale e di gruppo, prospettiva privilegiata per fare emergere abilità sommerse e potenzialità nascoste.

### PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

In base ai risultati dell'autovalutazione, l'intento prioritario dell'Istituto è quindi quello di intervenire per porre rimedio alle criticità emerse attraverso una programmazione sistematica di azioni mirate. La formazione e l'aggiornamento dei docenti costituiscono la chiave di volta della scuola dell'autonomia, la quale potrà assicurare a tutti gli alunni il successo formativo in termini di pieno sviluppo della persona umana, solo se i docenti saranno messi nella condizione di attivare buone prassi. L'efficacia della didattica e la flessibilità dell'organizzazione possono essere assicurate solo da docenti dotati di buona professionalità, che la formazione iniziale, nel medio termine, ma soprattutto quella in servizio, debbono assicurare. In tale prospettiva, la formazione assume un ruolo decisivo per un intervento educativo - didattico di successo.



Sono previsti i seguenti corsi di formazione/aggiornamento anche su aree specifiche per il miglioramento della sicurezza nei luoghi di lavoro:

Somministrazione farmaci salvavita

Corso antincendio

Corso di primo soccorso

Misure di prevenzione e sicurezza sui posti di lavoro

Piano di formazione e aggiornamento personale docente dell' ambito territoriale RM 11

Corsi di Formazione DM 65/2023 e DM 66/2023

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali

Corsi di formazione ed aggiornamento sull'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali

Pensiero computazionale e competenze digitali

Educazione civica

#### PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Le attività di formazione previste nel Piano triennale di aggiornamento del personale ATA vengono pianificate nell'ottica dell'ottimizzazione di tutte le risorse umane presenti nell'istituto. Esse, prioritariamente, mirano a qualificare i servizi amministrativi e ausiliari in termini di efficacia, efficienza, trasparenza, economicità e riduzione dei tempi di attesa riguardo all'espletamento delle pratiche burocratiche. Coerentemente con l'Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico, che nella definizione degli indicatori "Formazione" e "Gestione e Amministrazione", affronta il tema della formazione del personale, la scuola fornisce elementi su cui indirizzare le azioni di formazione per il personale ATA, le quali devono tenere conto delle specifiche esigenze formative in ambito di lavoro amministrativo, a supporto del servizio di formazione e istruzione e gestione del personale scolastico.

Per il personale ATA sono previsti i seguenti corsi di formazione/aggiornamento:

Somministrazione farmaci salvavita



Corso antincendio

Corso di primo soccorso

Piano di formazione formazione e aggiornamento personale ATA dell' ambito territoriale RM 11

Misure di prevenzione e sicurezza sui posti di lavoro

Corso di formazione su specifiche tematiche del PNSD

Privacy e sicurezza dei dati

Ricostruzioni di carriera e pensionamenti

#### RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

TFA: Tirocinio Formativo Attivo

Lingua della cultura e della civiltà romana (LCCR)

Istituto di Istruzione Superiore Stendhal

Università degli Studi di Roma " Roma 3 "

Università degli Studi di Roma "Foro Italico"

Università degli Studi di Roma "Lumsa"

Università E-Campus

Training-Advisor

ASD Volley Ladispoli

La Goletta di Ladispoli

ASS.ANGSA LAZIO APS

Associazioni di Volontariato presenti sul territorio: Caritas, Protezione Civile, Cavalieri di Malta, Lions club, AVO, Cuore di Andrea, AVIS

Scuola Ambiente di Ladispoli

#### SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE



### DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Registro online

Pagelle online

Modulistica da sito scolastico

Modulistica da RE

Pago Pa

### MODELLO ORGANIZZATIVO

Nell'obiettivo di offrire agli alunni e all'utenza un servizio scolastico di qualità il modello organizzativo del nostro Istituto si fonda sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata a individuare scopi comuni di lavoro.

Si allega la tabella con la struttura organizzativa dell'Istituto.

ALLEGATI:

STRUTTURA ORGANIZZATIVA.pdf